



Niente numeri in aula, il sindaco vede Stefania

# Stoppata la via a Craxi Fi congela la mozione

ANDREA EMMANUELE CAPPELLI

La mozione preparata dal gruppo consiliare di Forza Italia - in sinergia con Matteo Forte di Milano Popolare - in cui si proponeva di dedicare un luogo pubblico di Milano all'ex premier Bettino Craxi non sarà discussa in aula. Non nel breve periodo, almeno. La decisione è stata presa ieri dopo un incontro in via Marino tra gli azzurri e la figlia dell'ex leader socialista - nonché sottosegretaria nel governo Berlusconi - Stefania Craxi.

I tempi sono forse prematuri, dentro e fuori le stanze di Palazzo Marino; se la maggioranza del Pd (e con loro M5S e Lega, per motivi diversi) si è detta contraria ad approvare la mozione di Fi, anche l'opinione pubblica è divisa. Per questo in primavera saranno indetti una serie di convegni incentrati sul tema; nel primo - previsto per marzo in sala Alessi - sarà presentato il volume *La notte di Sigonella* (Mondadori) con relativo docu-

film. Nel secondo - ad aprile - sarà il turno del libro edito da «L'Ornitotico» *Craxi a Milano. Gli anni del consiglio comunale*, a cura di Carlo Tognoli. «Mi auguro un dibattito il più sereno possibile» auspica Stefania, che ieri pomeriggio ha incontrato Sala alla buvette del consiglio comunale per invitarlo ufficialmente al primo degli incontri. Il sindaco (da sempre aperto sul tema) si è detto disponibile a partecipare. Stefania è convinta che «se si sentissero i cittadini, credo che la stragrande maggioranza sarebbe disponibile a dare a Craxi quel che è di Craxi. Anche diverse forze politiche, alcune legate a una stagione passata che spero non torni più, al di là degli strali iniziali, sono disposte a riconsiderare la questione. Credo che anche l'elettorato leghista, se interrogato, non si tiri indietro. Come diceva mio padre, un uomo deve fare il suo dovere e lui per Milano l'ha sempre fatto. Quindi è giusto che la città gli



Stefania Craxi, figlia di Bettino, ieri ha incontrato il sindaco Sala [L'Espresso]

riconosca il suo spazio nella storia». Nelle scorse settimane c'è stato anche chi - come il consigliere Pd ed ex socialista Franco D'Alfonso - si era detto favorevole all'iscrizione di Bettino Craxi nel Famedio, il «pantheon» delle personalità più illustri della storia di Milano: «Vediamo se andando avanti nell'interlocuzione - dice il capogruppo azzurro Gianluca Comazzi - ci sarà un punto di caduta». Matteo Forte fa sapere che «il percorso che Milano Popolare intende seguire

è quello della proposta di iscrizione al Famedio», insieme a Franco D'Alfonso. Morale: la discussione esce - per il momento - dall'aula per espandersi all'esterno, nella Milano in cui Craxi è cresciuto e si è affermato, anche politicamente. La «battaglia» è appena cominciata, e Stefania Craxi non perde un minuto: «Se proprio non sanno cosa intitolargli, potrebbero dedicargli la fontana di piazza Castello che ha restituito alla città».